

Legislatura 19^a - Atto di Sindacato Ispettivo n. 4-01918

Atto n. 4-01918

Pubblicato il 19 marzo 2025, nella seduta n. 287

MUSOLINO - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* -

Premesso che:

la baraccopoli di Messina è un vasto insieme di abitazioni precarie e quasi per nulla vivibili che si è sviluppato a seguito del tragico terremoto del 1908 e che ad oggi conta oltre 1.600 famiglie che vivono in condizioni non ottimali; dopo il suddetto sisma, che distrusse gran parte della città e causò decine di migliaia di vittime, furono costruite le cosiddette "baracche" per dare un riparo temporaneo ai sopravvissuti. Tuttavia, quelle che dovevano essere sistemazioni provvisorie sono rimaste in piedi per oltre un secolo, dando origine a un fenomeno di degrado urbano che tuttora rappresenta un grave problema sociale ed economico;

il decreto-legge n. 44 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, adottato per contrastare la diffusione della pandemia da COVID-19, ha altresì previsto la nomina del prefetto di Messina quale commissario straordinario al fine di attuare, in via d'urgenza, la demolizione, nonché la rimozione, lo smaltimento e il conferimento in discarica dei materiali di risulta, il risanamento, la bonifica e la riqualificazione urbana e ambientale delle aree ove insistono le baraccopoli nella città di Messina, anche in relazione al contrasto della pandemia che rischiava di diffondersi in maniera incontrollata in tali aree;

con successivo decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, la funzione di commissario è stata attribuita al Presidente della Regione Siciliana, cui è stata data la facoltà di avvalersi di un *sub*-commissario;

il ruolo di *sub*-commissario è stato svolto a partire da marzo 2023 dall'avvocato Marcello Scurria, già Presidente dell'Agenzia comunale per il risanamento e la riqualificazione della Città di Messina (A.RIS.ME);

a seguito di alcune interlocuzioni e disaccordi tra il comune di Messina e il *sub*-commissario, questo è stato destituito e sostituito nelle funzioni dall'ingegner Santi Trovato a partire dal febbraio 2025;

durante l'espletamento delle funzioni di *sub*-commissario, Scurria ha dato vita a delle buone prassi quali percorsi agevolati per le famiglie che vivono nelle baraccopoli con a proprio carico persone con disabilità e fragili, che avrebbero dunque avuto la priorità nell'assegnazione di nuovi alloggi, come previsto dal combinato disposto delle ordinanze del *sub*-commissario n. 2 del 2023 e n. 5 del 2023;

con ordinanza n. 1 del 2025, emanata il 14 marzo a firma del *sub*-commissario Trovato, è stato invece previsto lo sbaraccamento dei lotti e dei *sub*-lotti funzionali in maniera unitaria, prevedendo dunque che l'assegnazione dei nuovi alloggi residenziali per i residenti della baraccopoli vengano dati in modo omogeneo a coloro che si trovino a vivere nel lotto o *sub*-lotto soggetto a sbaraccamento e tra questi, in via prioritaria, alle famiglie con persone disabili gravi ma limitatamente al medesimo lotto o *sub*-lotto soggetto a risanamento;

la suddetta logica, volta a sgomberare omogeneamente porzioni delle baraccopoli al fine di una più rapida demolizione, ha tuttavia negato la precedenza di assegnazione degli alloggi ai nuclei familiari con persone fragili residenti in ulteriori lotti funzionali;

in tal senso, risulta cancellata la *ratio* prevista dalla precedente ordinanza del *sub*-commissario Scurria, ampiamente condivisa per l'equità del metodo adottato, tenendo conto dei criteri stabiliti dall'Azienda sanitaria provinciale di Messina;

la nuova modalità di assegnazione degli alloggi decisa dal neo *sub*-commissario, che esclude dall'assegnazione prioritaria le famiglie con soggetti fragili intesi in senso ampio, tra cui tanti bambini, anziani e fragili dalle più svariate e serie problematiche di salute, anche se non hanno avuto riconosciuto l'invalidità grave o l'indennità di accompagnamento, rappresenta un passo indietro rispetto ad una rodada e funzionante procedura utilizzata durante la gestione Scurria;

non da ultimo, è altresì possibile un rallentamento nell'assegnazione degli alloggi dovuto alla necessità di trovare un adeguato numero di nuove abitazioni atte ad ospitare le famiglie residenti nei vari lotti prima dello sgombero uniforme degli stessi,

si chiede di sapere:

se il Presidente del Consiglio dei ministri condivida le azioni del commissario del Governo che, di fatto contribuiscono a marginalizzare ulteriormente le categorie dei fragili residenti nelle baraccopoli di Messina;

se non ritenga che tali pratiche abbiano interrotto le migliori prassi messe in campo dal precedente *sub*-commissario e non avallino un rigido rigorismo burocratico a discapito dei soggetti più fragili;

se il commissario del Governo, Presidente della Regione Siciliana, abbia condiviso il provvedimento adottato dal suo delegato e se non ritenga di dover disporre la revoca del provvedimento adottato dal *sub* commissario.